



COMUNE DI BIENO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

n. **2** Reg. deliberazioni.

Adunanza di ordinaria convocazione

seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023-2025, DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEL PIANO DEGLI INDICATORI PER IL PERIODO 2023-2025. (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011).

Il giorno **dodici** del mese di **gennaio** dell'anno **2023**, ad ore **18:02**, nella sala delle riunioni, presso **l'ex canonica di Bieno**, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Baldi Mauro**
2. **Carraro Antonella**
3. **Dellamaria Maurizio Silvano**
4. **Dellamaria Rudy**
5. **Dellamaria Umberto**
6. **Facin Danilo Fulvio**
7. **Lucca Stefano**
8. **Stoffella Stefania**
9. **Tognolli Giorgio Mario**
10. **Tognolli Ugo**

Sono assenti giustificati i Signori: **Busarello Igor, Marietti Mirco.**

Assiste il **Segretario comunale**, Signor **Menguzzo Stefano**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Tognolli Giorgio Mario**, in qualità di Sindaco, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al n. **2** dell'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 12.01.2023.

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa e del piano degli indicatori per il periodo 2023-2025. (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "*In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.*"

Ricordato che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Visto a riguardo il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, nel quale le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della provincia di Trento.

Visto che la circolare del Ministero dell'Interno n. 128/2022 ha comunicato che la legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella G.U. – serie generale n. 303 – supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, all'art. 1 comma 775, prevede che "*In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023 è differito al 30 aprile 2023.*"

Vista la deliberazione consiliare n. 14 del 07 luglio 2022 esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2021.

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza*

entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”.

Tenuto conto che previsioni di entrata di natura tariffaria e tributaria sono state determinate sulla base dei seguenti provvedimenti:

- deliberazione della giunta comunale n. 190 di data 22.12.2022, sono state approvate le tariffe del servizio di acquedotto per l'anno 2023;
- deliberazione della giunta comunale n. 189 di data 22.12.2022, sono state approvate le tariffe del servizio fognatura per l'anno 2023.

Preso atto che le aliquote, le deduzioni e le detrazioni per l'anno d'imposta 2023 relative all'imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.) sono quelle approvate dal Consiglio comunale in data odierna con deliberazione nr. 1 .

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - *Principio contabile applicato concernente la programmazione* – del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale stabilisce che “*Al Comuni con popolazione fino a 2000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (D.U.P) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti*”.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2023/2025, comprende il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale, e ritenuto pertanto di procedere alla sua approvazione.

Viste le deliberazioni di Consiglio comunale nr. 10 di data 06 maggio 2019 con la ci si avvale della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 2 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato.

Visto li schema di bilancio di previsione per il periodo 2023/2025 ed i relativi allegati, compresa al nota integrativa, sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica.

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia e riscontrato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che:

- ✓ la trasmissione degli atti di bilancio al Revisore è stato effettuato in data 02.12.2022 con mail;
- ✓ il Revisore ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati come da parere agli atti del prot. com.le al n. 4970 di data 21.12.2022;
- ✓ il deposito degli schemi di bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ed allegati, nonché degli atti contabili precedentemente citati è stato comunicato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. com.le n. 4970 del 21.12.2022 coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità.

Visto il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Dato atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio.

Richiamato il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 con cui sono stati approvati gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione, per i comuni trentini, riferita al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018-2020.

Ricordato che, l'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 27.12.2010 n. 27 stabilisce che "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci".

Richiamata la sentenza n. 247/2017 e la sentenza 101/2018 della Corte costituzionale le quali hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non devono subire limitazioni nel loro utilizzo. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Rilevato che a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla Legge 232/2016.

Visto il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22.11.2018.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L ss.mm..
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018 e s.m., favorevolmente espressi dal Segretario comunale in ordine alla Regolarità tecnico – amministrativa e dal Responsabile dell'Ufficio ragioneria in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti favorevoli n.9, contrari n.0, astenuti n.1 (Dellamaria Umberto) , espressi per alzata di mano, su n.10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare il documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 (Allegato A);
2. di approvare il Bilancio di Previsione pluriennale per l'esercizio finanziario 2023-2025 e relativi allegati (allegato B), redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche in riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano del seguente prospetto:

PARTЕ ENTRATA	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	25.535,82	24.619,67	24.619,67
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	205.000,00	201.000,00	201.000,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	418.830,67	366.088,15	366.088,15
Titolo III - Entrate extratributarie	226.439,33	177.995,00	177.995,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	557.382,77	66.000,00	16.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TOTALE	2.103.188,59	1.505.702,82	1.455.702,82

PARTЕ SPESA	2023	2024	2025
Titolo I - Spese correnti	883.261,10	763.158,10	763.158,10
Titolo II - Spese in conto capitale	543.382,77	66.000,00	16.000,00
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Rimborso di prestiti	6.544,72	6.544,72	6.544,72
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TOTALE	2.103.188,59	1.505.702,82	1.455.702,82

3. di approvare la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Allegato C);
4. di approvare il Piano degli indicatori di bilancio 2023-2025, comprensivo della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (Allegato D);
5. di dare atto che il revisore del conto ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio ed ai suoi allegati con il parere pervenuto al protocollo com.le sub. n. 4970 di data 21.12.2022;
6. di dare atto che il bilancio di previsione viene approvato in equilibrio di competenza ai

- sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019);
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 verrà pubblicato sul sito internet dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, secondo gli schemi di cui al DPCM 22/09/2014;
 8. di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, secondo gli schemi di cui all'allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM 12/5/2016 ed aggiornato il 18/10/2016: l'invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all'obbligo previsto dall'art. 227 comma 6 del Dlgs 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;
 9. Con n. 10 voti favorevoli, n.0 contrari e n.0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti, dichiara altresì la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige - L.R. n. 2 del 03.05.2018 e ss.mm., allo scopo di consentire quanto prima la gestione del nuovo bilancio.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige di cui la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

In materia di aggiudicazione di appalti, per le procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Tognoli Giorgio Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è pubblicata all'Albo Informatico del Comune di Bieno in data 13.01.2023, per **dieci** giorni consecutivi.

Bieno, lì 13.01.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Stefano Menguzzo

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che, entro il periodo di pubblicazione della presente deliberazione, non risultano pervenuti reclami od opposizioni

Bieno, li 24.01.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Stefano Menguzzo

Esecutività della deliberazione

Immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Stefano Menguzzo